

avrà che a ringraziare l'onorevole Capo di avere oggi mossa questa questione.

Io credo di aver così risposto alle cosedette dall'onorevole Capo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mantellini.

Mantellini. Ho domandato di parlare sui capitoli 16, 31 e 45 in relazione al capitolo 46, perchè parmi che l'onorevole Capo abbia esordito col far qualche avvertenza sul capitolo 45, per fare poi alcune osservazioni sul capitolo 46. Nei capitoli 16, 31 e 45 si sono fatte diminuzioni che sommano complessivamente a lire 65,000, delle quali si è accresciuto il capitolo per l'Avvocatura erariale ora che vanno a istituirsi tre nuove sedi.

E siccome in mia assenza furono fatte osservazioni sull'argomento, così darò brevissimi schiarimenti. Innanzitutto dirò che le affermazioni riguardo alle cause erariali affidate ad avvocati del libero Foro, non sono esatte. In questo momento neppure una delle cause erariali è patrocinata da avvocati non erariali...

Capo. Il ministro ha detto cinque...

Mantellini. ... le furono solo in quella De Mattia sul giuoco del lotto, ora finita, e in quella Guastalla, ora transatta, e nella quale abbiamo dovuto associarsi avvocati del libero Foro per la ragione precipua che essa era divenuta una causa vagabonda. Si dovette andare da Torino a Genova, da Genova a Torino, da Parma a Torino, da Torino a Casale, e non si poteva seguirla in queste emigrazioni; e bisognò associarsi avvocati liberi, anche per bilanciare la valente schiera che ci stava dicontra.

In una causa sola, finita anche questa, se Dio vuole, l'avvocato erariale chiese ed ottenne di astenersi, perchè era pregiudicato. Ne aveva tanto discorso di quella causa! Si trattava nientemeno che della questione relativa alla spese anticipate dai comuni toscani per il mantenimento delle truppe austriache!

Dite un po', se dopo quello che ne avevo scritto come autore, e che ne avevo detto come deputato, potevo decentemente prestare il mio nome in difesa di quella causa per l'erario? Si sarebbe detto che il primo a testimoniare contro l'erario, contro la finanza, sarebbe stato il mio povero nome. Feci dunque presente questo stato di cose all'onorevole ministro delle finanze che nella sua equanimità trovò giuste le mie ragioni, e commise ad un valente avvocato del libero foro di sostenere in quella causa l'interesse dell'erario.

Al momento, non ce n'è neanche una di queste

cause erariali affidate al patrocinio di avvocati che non appartengono all'avvocatura erariale; anzi, vuol saperne di più la Camera? Nella causa che ne hanno mossa gl'inondati del Veneto, per loro patrocinata da valentissimi avvocati qui conosciuti, ebbene, si è mandato a Rovigo per sostenere le ragioni dello Stato un sostituto avvocato erariale di Roma, ed un sostituto avvocato erariale di Venezia.

Sulla domanda dell'onorevole Capo relativa alle cause contravvenzionali, se cioè l'erario si costituisca parte civile, risponderò che per regola mi sono sempre opposto e mi opporrò alla costituzione del Governo come parte civile in quelle cause; però non credo che questa regola debba essere inflessibile, o che non abbia ad avere delle eccezioni, secondo i casi. Chè si son date e potranno anche darsi circostanze nelle quali l'erario senta il bisogno di andare a confortare le sue conclusioni anche avanti al giudice correzionale, anche avanti al giudice penale; e credo che sarebbe imprudenza che si stabilisse, per massima, di non ci andar mai.

Sul resto ha risposto così bene il mio amico Bosselli, che non avrei da soggiunger nulla. Se non che mi pare un po' ardita la ipotesi che, quando si metta in carcere, a scontare la multa, il contrabbandiere, si paghi la parte della multa a quello che ne ha fatta la denuncia. Questa, via!... è una poesia non di buon genere.

Capo. È una realtà, onorevole Mantellini.

Presidente. Non interrompa, onorevole Capo.

Mantellini. Per me, Le do la mia parola che, ove su questo quesito venissi ad esser richiesto del mio parere, lo darei negativo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Capo.

Capo. Onorevole Mantellini, quando io ho domandato di parlare, l'ho domandato perchè ho trovato scritto nel capitolo che discutiamo: *Compensi agli stessi scopritori per multe non soddisfatte dai contravventori*. Che significa questo? Significa che la compartecipazione agli agenti si dà non solo quando lo Stato esige la multa, ma anche quando non riscuote nulla. Mi par chiaro questo, onorevole Mantellini. Ci potrà essere una cattiva locuzione nel capitolo; ma, finchè il capitolo è scritto così, finchè l'onorevole relatore dice che trova non solo ragionevole, ma legale la compartecipazione dello scopritore, anche quando il contravventore non paga la multa, venirmi a dire che faccio della poesia di cattivo genere, mi pare che sia uno scherzo di cattivo genere.

L'onorevole relatore del bilancio, al quale io mi sono modestamente indirizzato per avere una